

Voci dal mondo di Sara Banfi

Il fiume che bolle

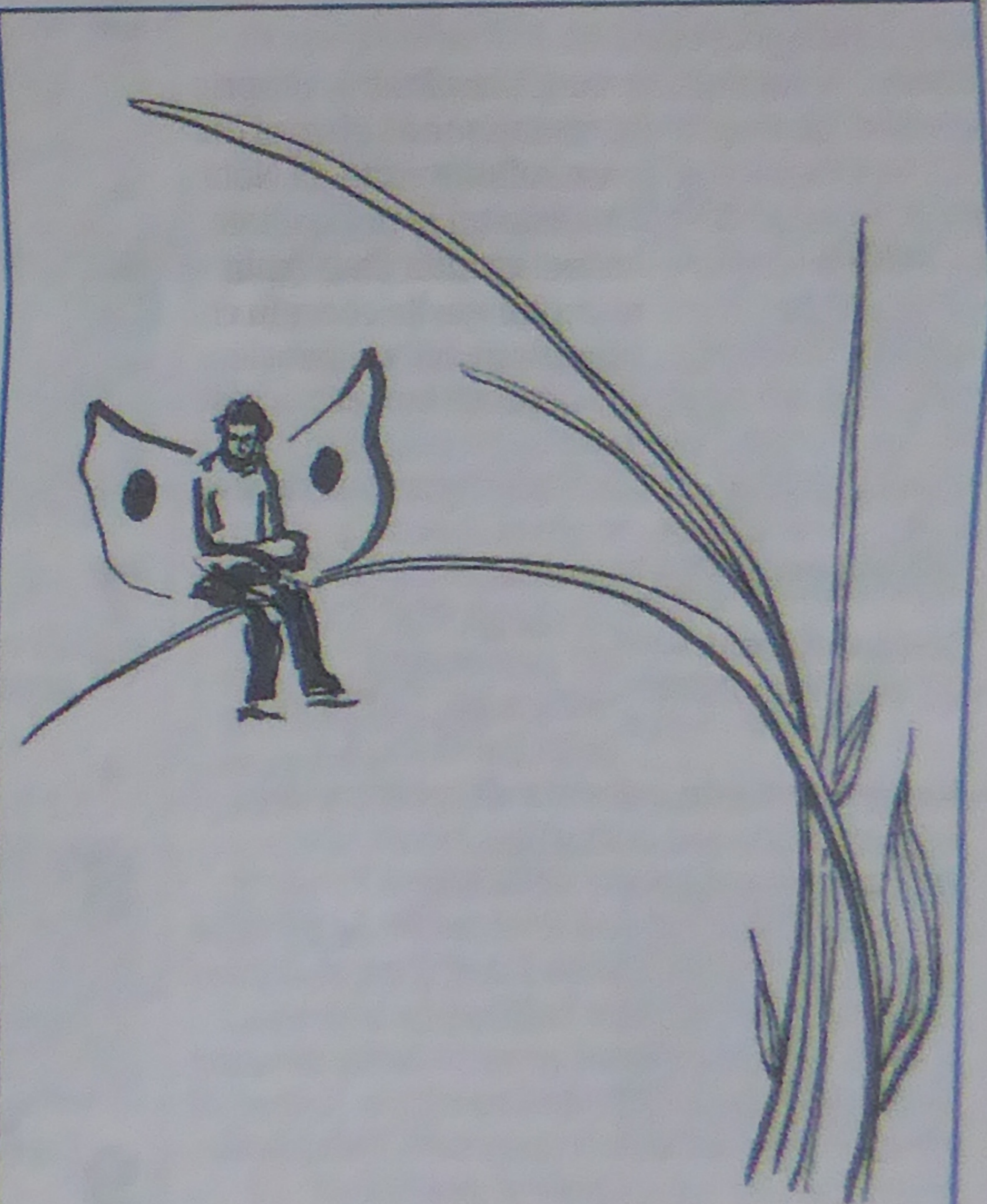
Una leggenda ha condotto Andrés Ruzo, scienziato peruviano, nelle profondità dell'Amazzonia alla scoperta di un fiume le cui acque bollono. Luogo sacro per gli indigeni, il fiume rappresenta un'eccezione geotermica —

dieta 700 chilometri dal sole, nel più remoto in The Bolling River (Simon & Schuster 1180, 2006), volume in uscita il 15 febbraio, tratta e racconta un mondo in cui ogni scottatura cambia ogni spazio della foresta e le leggende diventano realtà

404. Voglio dire: Non è che in certi punti l'uomo conosca la verità con sicurezza completa. Ma anzi, la sicurezza completa si riferisce soltanto al suo atteggiamento.



493. È dunque così: che per poter comunque giudicare devo riconoscere certe autorità?



559. Non devi dimenticare che il gioco linguistico è, per così dire, qualcosa di imprevedibile. Voglio dire: Non è fondato, non è ragionevole (o irragionevole). Sta lì — come la nostra vita.

676. [...] Non posso seriamente supporre che in questo momento sto sognando. Chi, sognando, dica: "Io sogno", anche se parlasse in modo da essere udito, non avrebbe più ragione di quanta non ne avrebbe se, in sogno, dicesse "piove", mentre piove davvero. Anche se il suo sogno fosse realmente connesso con il rumore della pioggia.



625. [...] Un dubbio senza fine non è neppure un dubbio.

